



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

“Guido Harari. Incontri”

Il percorso espositivo

Vicenza, Basilica Palladiana
27 marzo - 26 luglio 2026

di Giorgio Simioni e Giulio Simioni

Il nostro approccio progettuale per l'allestimento della mostra di Guido Harari scaturisce dalla volontà di istituire una forma di dialogo consapevole con la monumentale spazialità del salone dei Cinquecento della Basilica Palladiana, nel tentativo di donare al pubblico un'esperienza di visita che renda leggibile e manifesta la relazione di reciproco rispetto e valorizzazione tra il “contenitore” e il “contenuto”.

Il progetto di allestimento organizza l'articolato percorso espositivo della produzione artistica dell'autore in una sequenza ordinata di sezioni che ricreano specifici “ambienti” ed “atmosfere” in relazione continua tra loro e con l'imponente architettura medievale del salone.

Varcato l'ingresso alla mostra, il primo ambiente che si incontra è la “Cameretta”, simbolica ricostruzione della stanza di Harari adolescente, densamente popolata di tutta l'iconografia che ha ispirato l'artista. Uscendo dalla “Cameretta” si entra nel mondo della musica dal vivo, ovvero il “Concerto”; qui, si invita lo spettatore ad esperire la duplice prospettiva vissuta dall'artista in prima persona, dapprima quale spettatore-fotografo (dalla piccola tribuna) e successivamente come live-reporter sul palco a fianco dei suoi musicisti/beniamini (salendo sul palcoscenico attraverso una piccola rampa). Il percorso ascensionale del retroscena caratterizzato sui due lati da pareti “a specchio” che delimitano il passaggio, immerge il visitatore in un'esperienza visiva e sonora che conduce verso l'ambiente decisamente più intimo del “Backstage”, altro importante capitolo nella produzione artistica di Harari.

Un'altra soglia divide il volume della zona “Concerto” dall'ampia sezione della “Musica che gira intorno”, dilatando la visione anche verso l'architettura della Basilica e le sue murature che si intravedono sull'intero perimetro. Al termine della rampa, un piccolo portale comprime

Ufficio stampa

corso Andrea Palladio 98 · 36100 Vicenza
tel. 0444 221226
uffstampa@comune.vicenza.it
www.comune.vicenza.it

- Città di Vicenza
- Comune di Vicenza



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

il percorso della visita per giungere verso il cuore dell'esposizione, la "Selva": il "Pantheon" dell'arte fotografica di Harari. Oltre la tenda, varcata la soglia, lo spazio esplode e si dilata in tutte le direzioni: immagini sospese dalla copertura della Basilica levitano nello spazio vuoto dell'aula, basse pareti espositive definiscono un perimetro in contrappunto con la massa della parete nord della sala, creando un magico connubio tra le immagini di Harari e la spazialità della Basilica in un rapporto continuo di relazioni percettive che rendono labile la distinzione tra il "contenuto" e il "contenitore" da ammirare.

Oltre l'uscita, una ulteriore sezione espositiva della mostra, in continuo divenire, sarà via via popolata con le immagini scattate nel corso delle sessioni fotografiche della "Caverna Magica" che andranno a costruire il capitolo dedicato alla Città: Gli Occhi di Vicenza.

Ufficio stampa

corso Andrea Palladio 98 · 36100 Vicenza
tel. 0444 221226
uffstampa@comune.vicenza.it
www.comune.vicenza.it

- Città di Vicenza
- Comune di Vicenza